



"PROVOCAZIONI" E NOTIZIE

© ULYSSE MANAGEMENT

Anno 1- Numero 3 - 4 novembre 2010

DAL MONDO ECONOMICO, SCIENTIFICO, AZIENDALE, ABBIAMO SCELTO PER VOI

- √ In regalo per voi : *Riflessione strategica circa il futuro e programma d'azione*. Nelle piccole-medie imprese i manager si lamentano spesso come tutta l'attività sia concentrata sull'operatività e sulle emergenze lasciando quasi nessuno spazio alla riflessione strategica con conseguenze negative sullo sviluppo e sull'innovazione. Può sembrare una spiegazione semplicistica ma spesso non è una questione di tempo ma di metodo e di strumenti giusti. Provate questo metodo e fateci sapere qualcosa.
- √ Decisioni 2 – Esclusi i casi delle decisioni istantanee, cioè quelle praticamente in automatico quando il cervello decide da sé a seguito dell'attivazione della ghiandola chiamata amigdala (situazioni estreme in cui è in gioco la sopravvivenza), in tutti gli altri casi la riflessione prima di agire è fondamentale. Secondo il col. Boyd, addestratore dei piloti da caccia U.S.A.F., anche nelle situazioni più critiche e pressanti prima di agire (decidere) sono fondamentali due passi consequenziali e completamente diversi tra di loro riguardo alla loro natura:
- 1- osservare attentamente (*qual è il problema ?*)
 - 2- orientarsi (*cosa serve per risolverlo ? Quali sono le vie di fuga ?*).
- Non è importante che questa sequenza operativa del cervello assorba più tempo del necessario (anzi è pericoloso) : l'importante è che avvenga e che il soggetto sia consapevole che sta avvenendo. Decidere senza riflettere sufficientemente non è da persone risolte o, come si dice, "decisioniste", è semplicemente da stupidi. ⚓
- √ Esercizio di management 1– Siete al posto di Sergio Marchionne, CEO della FIAT, nel discorso pubblico agli operai da lui fatto all'inizio della vicenda Pomigliano. Cosa direste, che lui non ha detto, e come impostereste il discorso della perdita di competitività degli operai italiani (e occidentali in genere) sullo scenario internazionale ? E sulle vie praticabili per riconquistare la competitività erosa (da parte degli operai, non delle aziende)? Mandateci le vostre idee, le pubblicheremo nel sito.
- √ La pulce nell'orecchio 1– L'essenza della strategia all'alba del terzo millennio :
«Pronti, fuoco, puntate...!» (fonte: Tom Peters).

segue



ULYSSE MANAGEMENT

STRATEGIA, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

STUDIO Caglini & Frasconi

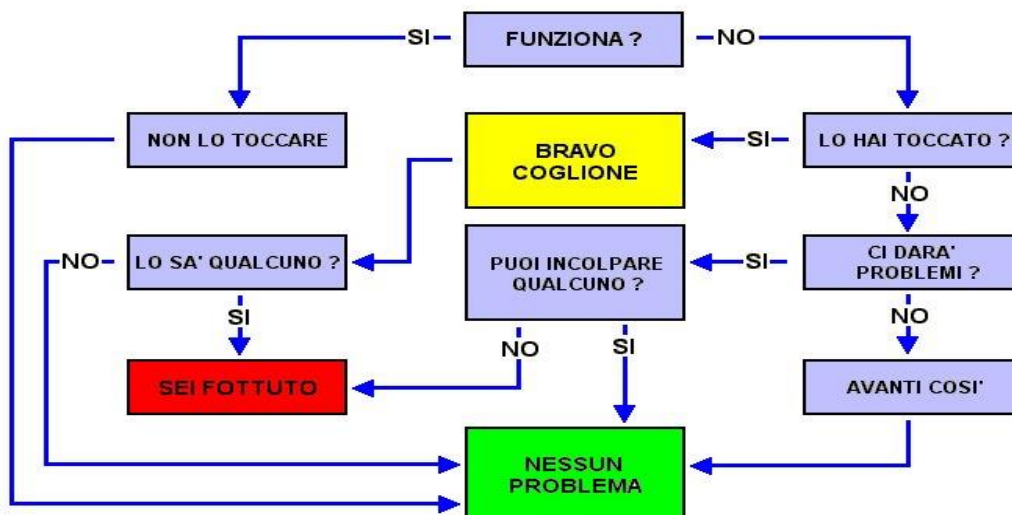
√ Motivazione 2– Non trascurate questo : rendere fieri del loro lavoro i collaboratori. Non è facile, non basta fare un generico complimento, non è sufficiente. E' necessario invece spiegare prima con enorme pazienza e nel modo più preciso possibile perché una certa attività, una data operazione rivestono per l'azienda un'importanza del tutto particolare : per i suoi riflessi sulla reputazione, sulla soddisfazione dei clienti, sulla competitività, sui costi o altro.

Solo un collaboratore che ha compreso l'importanza del suo lavoro attraverso questa educazione continua e appassionata da parte del suo capo può diventare, in seguito, fiero di averlo fatto bene. Motivare la gente non è uno sport per persone che non hanno passione per il fattore umano e per tutte le sue implicazioni nella gestione del personale. ⚓

√ Strategia 1– Quando si investe in tecnologia (un fattore tangibile) è difficile fare errori di "massa critica" (la massa critica in un qualsiasi investimento è quel livello di sforzo al di sotto del quale l'investimento si vanifica cioè non produce alcun effetto con conseguente perdita anche di quel poco che è stato investito). Per esempio è difficile acquistare un capannone a metà, una gru senza zavorra o un camion con una ruota in meno, così, tanto per tenere i costi bassi. Quando invece si investe in fattori intangibili (come la conoscenza, la buona organizzazione interna, la soddisfazione dei clienti e dei dipendenti, la qualità dei capi e dei responsabili in genere, ecc.) una buona parte delle aziende fa generalmente il salto troppo corto con un doppio risultato negativo: spreco di risorse economiche e disorientamento dei collaboratori che diventeranno così, un errore dopo l'altro, progressivamente più cinici e sempre più difficilmente motivabili in futuro.

√ Abbiamo ricevuto dal nostro curatore "Ferro" Bortolan, che è ingegnere, l'ultimo algoritmo disponibile nel Management più evoluto per la soluzione di ogni problema. Tenetelo in seria considerazione :

SCHEMA PER LA SOLUZIONE DI OGNI PROBLEMA



Sedi : Perugia e Monte Vidon Corrado (FM) - P. IVA 02288180546

E mail: info@ulyssesmanagement.it - www.ulyssesmanagement.it



ULYSSE MANAGEMENT

STRATEGIA, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

STUDIO Caglini & Frasconi